



Responsabile scientifico
Prof. Ing. Claudio Modena

ALLEGATO ALL'ACCORDO
SOTTOSCRITTO
8 GEN. 2014^N
DATA

Il Responsabile Unico
del Procedimento
Ing. Raffaele Iacovitti



IL PRESIDENTE
(Antonio Del Cono)

IL SINDACO
(Dioniso Ciuffini)



PIANO DI RICOSTRUZIONE

AREA OMOGENEA 4



Comune di Castelvechio Calvisio

Sindaco Dioniso Ciuffini

ATTIVITA' DI SUPPORTO AL R.U.P.:

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (COORDINAMENTO)
Dipartimento di Costruzioni e Trasporti
Responsabile scientifico: Prof. Ing. Claudio Modena
collaboratori: Ing. Giulia Bettiol, Ing. Marco Munari, Ing. Pamela Gaspari, Ing. Paola Belluco, Ing. Michele Fava, Ing. Alessandro Lorenzon

- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto per le Tecnologie della Costruzione - sede di L'Aquila
Responsabile scientifico: Ing. Giandomenico Cifani, Arch. Giovanni Cialone, Ing. Aurelio Petracca, Ing. Antonio Martinelli, Ing. Antonio Mannella, Arch. Carla Bartolomucci, Ing. Livio Corazza, Arch. Carlo Mutignani, Ing. Ilaria Trizio, Geom. Sandro D'Alessandro, Geom. Domenico Lazzaro, Geom. Petrucci Gabriele, Alessandro Giannangeli

CON LA COLLABORAZIONE DI:

- POLITECNICO DI MILANO
Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
Responsabile scientifico: Prof. Arch. Maria Grazia Folli
collaboratori: Arch. Daniele Bonzagni, Arch. Giovanni Buzzi, Arch. Paola Ianni, Arch. Anna-Paola Pola

- POLITECNICO DI MILANO
Dipartimento di Ingegneria Strutturale
Responsabile scientifico: Prof. Arch. Luigia Binda
collaboratori: Arch. Giuliana Cardani, Arch. Paola Giaini, Arch. Sandra Tonna

- UNIVERSITÀ "SAPIENZA" DI ROMA
Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
Direttore: Prof. Arch. Giovanni Carbonara; vicedirettore: Prof. Arch. Donatella Fiorani
collaboratori: Ing. Adalgisa Donatelli

DESCRIZIONE DEL PdR

contenuti nella tavola

Individuazione degli interventi sugli spazi pubblici

Adozione del 28 dicembre 2011

Nuova adozione

data
17 MAGGIO 2012

elaborato



Tav_4.4

GLOSSARIO

spazi aperti pubblici	Aree pavimentate non verdi (strade, slarghi, piazze...). Nel nucleo storico più denso questi spazi coincidono spesso con le aree pubbliche non occupate da edifici.
passaggi coperti	Porzioni di strade, vie o percorsi all'interno del nucleo storico che si trovano sotto i primi piani delle abitazioni. Sono tratti di percorsi particolarmente vulnerabili in caso di sisma.
spazi aperti privati	Aree pavimentate non verdi di proprietà privata (cortili, aie...)
verde	Aree a verde generiche, senza specifica di qualità (area alberata, ad alto/basso fusto, area incolta, campo agricolo...) e di proprietà (pubblico/privato...)
campi aperti	Sistema di ordinamento del sistema agrario in cui gli appezzamenti di terreno coltivati non sono separati da alcun elemento fisico, come siepi e recinti. Tale assetto agrario costituisce elemento fortemente caratterizzante il territorio sul piano paesistico. Si tratta di una forma di organizzazione del terreno strettamente connessa all'orografia: in presenza di un territorio montuoso, roccioso e impervio, le coltivazioni interessano solo le aree vallive che a differenti quote si aprono tra i rilievi e che, in quanto ricoperte di depositi alluvionali, risultano fertili e dunque coltivabili. Qui l'accesso ai campi avviene mediante un percorso di fondovalle, che costituisce una sorta di "spina" del sistema di campi di forma rettangolare allungata nella direzione perpendicolare alla strada, in modo da assicurare che le parti di terreno più fertile al centro della valle e quelle meno fertili a ridosso del pendio siano equamente suddivise nei vari appezzamenti. I campi aperti di montagna, come quelli presenti nell'area omogenea 4, si caratterizzano per specificità colturali che nel corso del tempo si sono imposte per la propria compatibilità con le caratteristiche climatiche e ambientali della zona: qui la produzione agricola è costituita da taluni tipi di cereali, come farro e grano solina, legumi (in particolare lenticchie), patate, foraggio. È da rilevare che, proprio per le condizioni climatiche che caratterizzano l'area, molte di queste coltivazioni di alta montagna garantiscono quantità di produzione piuttosto limitate, ma hanno il vantaggio di non essere soggette a parassiti che attaccano le stesse colture in pianura e dunque risultano di per sé "biologiche".

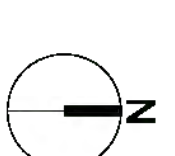
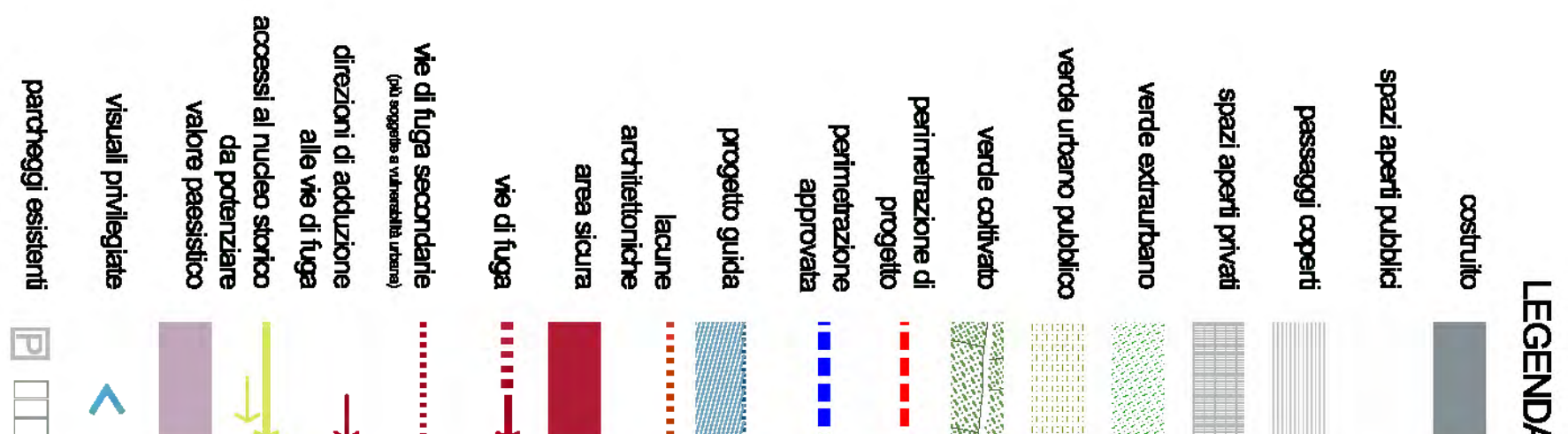
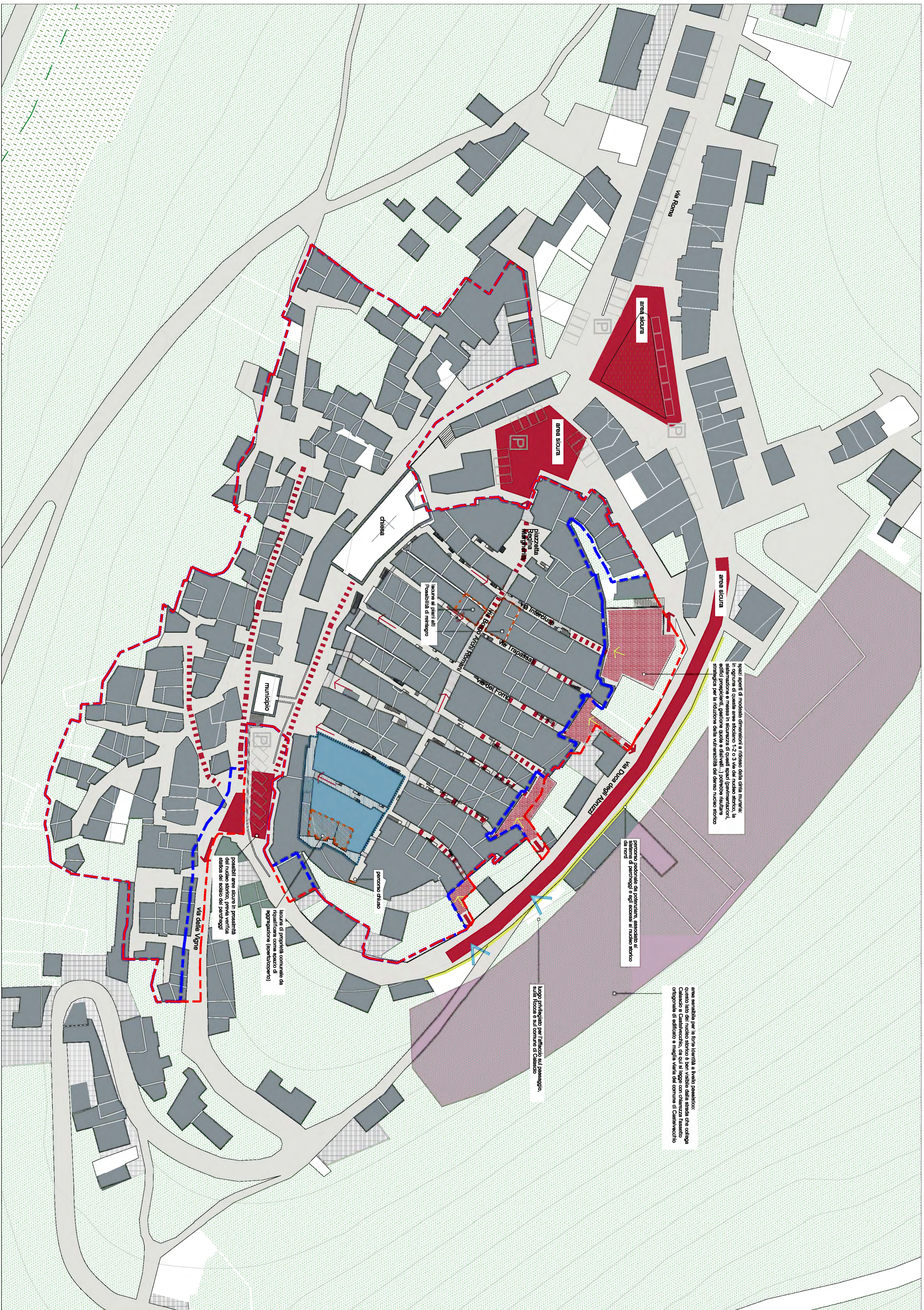
valore paesistico	Aree a cui si riconosce un caratteristico valore identitario. Gli elementi che determinano tale valore identitario sono: il rapporto tra orografia e insediamento il disegno del profilo urbano contro il cielo, il rapporto tra nucleo urbano e sistema agrario, l'uniformità materica e cromatica dei centri storici nel territorio
progetto guida	Area stralcio, interessata dall'insieme delle azioni e degli interventi di natura urbanistica e edilizia, idonei ad attivare una strategia di scala urbana, coerente con il Piano e con le prospettive più complessive di ripresa economica e sociale dei territori colpiti dal sisma
lacuna architettonica	Lacuna del tessuto edilizio dovuta a crollo o demolizione del costruito (cfr. "Interventi sulle unità edilizie" delle N.T.A.)
area sicura	Spazio aperto posto nelle immediate vicinanze dei nuclei urbani storici nei quali confluire in caso di emergenza
vie di fuga	Tratti viari che tra quelli esistenti si caratterizzano per una maggiore sezione stradale ed una migliore percorribilità (minore presenza di salti di quota, barriere architettoniche, passaggi coperti). Tali percorsi costituiscono una sorta di priorità progettuale: la riduzione della vulnerabilità edilizia dei fabbricati prospicienti è qui finalizzata, oltre che a salvaguardare l'incolumità di chi vi risiede, a garantire la fruibilità della via pubblica in caso di emergenza senza che questa venga occlusa da macerie provenienti dai crolli dei fabbricati. L'individuazione delle vie di fuga è direttamente connessa alla dislocazione delle porte urbane, che in fase di emergenza divengono vie di uscita dal sistema viario compatto, indispensabili per il raggiungimento di un'area sicura. Sono definiti "vie di fuga secondarie" i percorsi ritenuti importanti a livello di sicurezza, ma più soggetti a vulnerabilità urbana (per la presenza di passaggi coperti o lunghe scalinate) e pertanto bisognosi, ai fini della messa in sicurezza, di interventi particolarmente impegnativi

LEGENDA

spazi aperti pubblici	
passaggi coperti	
spazi aperti privati	
verde extraurbano	
verde urbano pubblico	
verde coltivato	
perimetrazione di progetto	
perimetrazione approvata	
progetto guida	
lacune architettoniche	
area sicura	
vie di fuga	
vie di fuga secondarie (più soggette a vulnerabilità urbana)	
direzioni di adduzione alle vie di fuga	
accessi al nucleo storico da potenziare	
valore paesistico	
visuali privilegiate	
parking esistenti	







PIANO DI RICOSTRUZIONE

AREA OMOGENEA 4

Comune di Castelvecchio Calvisio
Sindaco Dionisio Ciuffini

ATTIVITA' DI SUPPORTO AL R.U.P.

Dipartimento di Costruzioni e Trasporti
Responsabile scientifico: Prof. Ing. Claudio Modena
collaboratori: Ing. Giulia Battoli, Ing. Marco Murru, Ing. Pamela Gaspari, Ing. Paolo Bellucci, Ing. Michele Fava, Ing. Alessandro Lorenzon

Istituto per le Tecnologie della Costruzione - Sede di L'Aquila
Responsabile scientifico: Ing. Giandomenico Chiodi, Arch. Giovanni Cialone, Ing. Aurelio Pedrotti
Ing. Antonio Martelli, Ing. Gianmario Menzelle, Arch. Carlo Barbiolucci, Ing. Ugo Corazza,
Arch. Carlo Mulignani, Ing. Iaria Trizio, Geom. Saverio D'Alessandro, Geom. Domenico Lazzaro,
Geom. Patrizio Gabriele, Alessandro Galimangoli

CON LA COLLABORAZIONE DI:

-POLITECNICO DI MILANO
Dipartimento di Progettazione dell'Ambiente
Responsabile scientifico: Prof. Arch. Mario Grassi - Coll.
collaboratori: Arch. Daniele Bonziutti, Arch. Giovanni Buzzi, Arch. Paolo Ianni, Arch. Anna-Paola Patti

- **POLITECNICO DI MILANO**
Dipartimento di Ingegneria Strutturale
Responsabile scientifico: Prof. Arch. Luigi Biria
collaboratori: Arch. Giuliana Cardelli, Arch. Paolo Gianni, Arch. Sandra Tonna

- **UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA**

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
Direttore: Prof. Arch. Giovanni Carbonara; vicedirettore: Prof. Arch. Donatella Fiorani

DESCRIZIONE DEL PDR

contenuti della relazione

Individuazione degli interventi sugli spazi pubblici

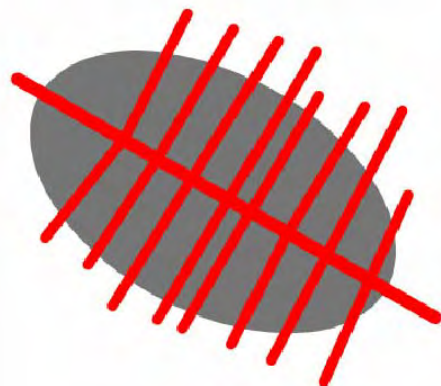
Nuova adozione de

data	scala	elaborato
17 MAGGIO 2012	SCALA 1:500	

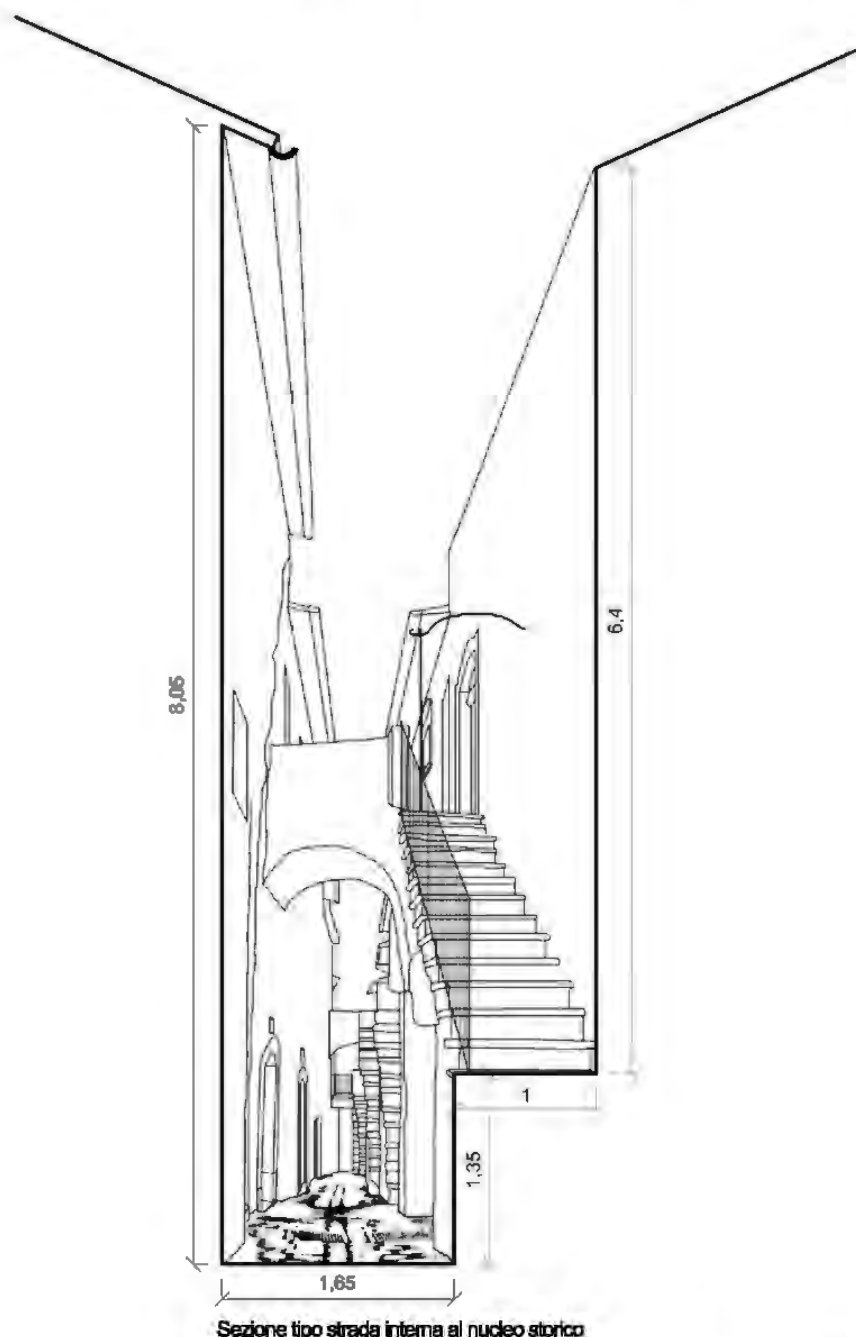
ANALISI

- Disposizione del costruito interno al nucleo incastellato secondo una maglia ortogonale indifferente all'andamento delle curve di livello da cui deriva:

- a) gerarchizzazione già presente dei percorsi e degli spazi aperti
- b) facilità di orientamento



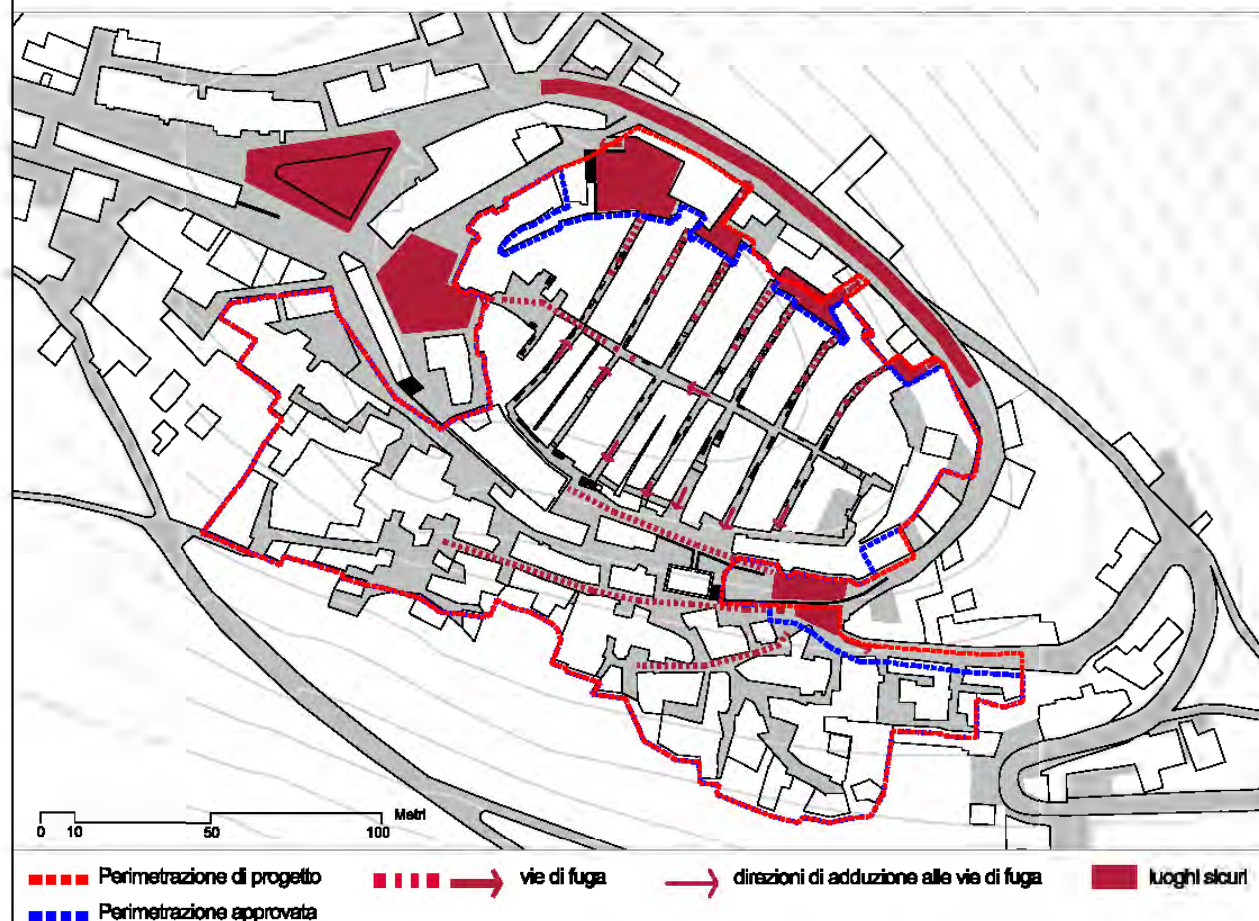
- Forte compattezza del tessuto edilizio e del sistema degli spazi aperti all'interno del nucleo storico. Sezioni viarie di dimensioni molto ridotte.



Sezione tipo strada interna al nucleo storico

AZIONI DI PROGETTO

1. Individuazione vie di fuga, delle direzioni di adduzione dei percorsi trasversali alle vie di fuga e dei "luoghi sicuri" (spazi aperti nelle immediate vicinanze del nucleo urbano storico nei quali confluire in caso di emergenza).



Lo spazio antistante il municipio non è identificato come "luogo sicuro" in quanto costituito dalla copertura di un edificio sottostante. Da valutare la vulnerabilità edilizia di tale fabbricato al fine di poter stabilire la "sicurezza" della piazza sovrastante.

FINALITA'

- Definire un sistema di priorità di intervento: la riduzione della vulnerabilità edilizia dei fabbricati prospicienti le vie di fuga è finalizzata, oltre che a salvaguardare l'incolumità di chi vi risiede, a garantire la fruibilità della via pubblica in caso di emergenza evitando che questa venga occlusa da macerie provenienti dai crolli dei fabbricati. Da porre attenzione alla messa in sicurezza dei passaggi coperti posti sulle vie di fuga.

MIGLIORAMENTO DEL
FUNZIONAMENTO DEL
SISTEMA URBANO IN
CASO DI SISMA

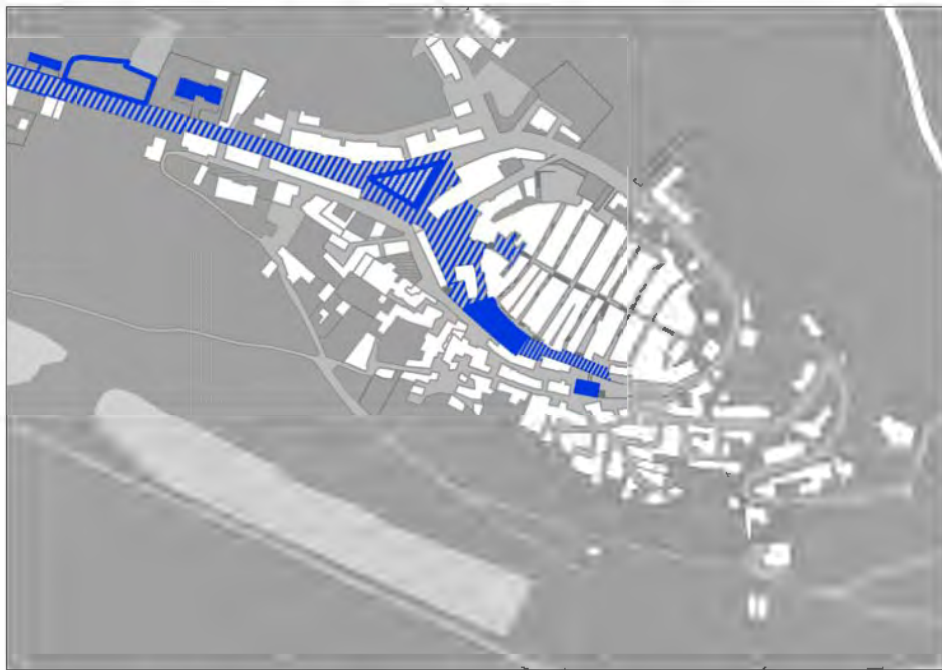
RIQUALIFICAZIONE
MORFOLOGICA E
FUNZIONALE DEL
SISTEMA URBANO

RIVITALIZZAZIONE
SOCIO-ECONOMICA



ANALISI

- Riconoscimento del ruolo di centralità assunto, per la presenza di funzioni di interesse pubblico e per l'assetto delle direzioni di percorrenza veicolare, da Via Roma e dallo slargo antistante il Municipio



Centralità: aree urbane di maggiore uso per la presenza di funzioni pubbliche

- Uso prevalente degli accessi al nucleo storico posti ad ovest e a sud, in corrispondenza delle aree riconosciute come centralità urbane.



Principali direzioni di permeabilità del nucleo storico

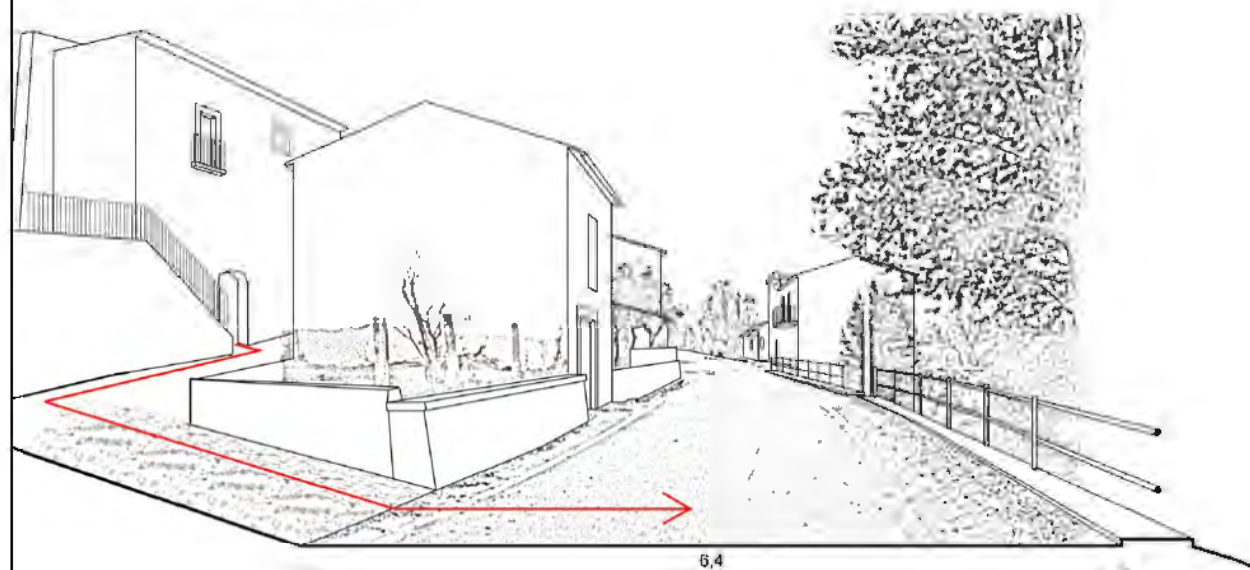
- Presenza, sul margine esterno a nord della cinta muraria, di spazi aperti di modeste dimensioni ma potenzialmente rilevanti in quanto costituiscono lo sbocco del sistema compatto dei percorsi interni al nucleo incastellato ed instaurano una diretta relazione con il sistema viario esterno (via Duca degli Abruzzi), identificato come luogo sicuro.

AZIONI DI PROGETTO

2. Riqualificazione degli spazi aperti in corrispondenza degli accessi al nucleo storico posti sul versante settentrionale. Qui si prevede:
 - la sistemazione della pavimentazione laddove sconnessa (da ricostituire in sampietrini in pietra calcarea locale)
 - la riduzione, per quanto possibile, di barriere architettoniche
 - la gestione della connessione di tali aree con Via Duca degli Abruzzi, identificata come "luogo sicuro" per caratteristiche spaziali e raggiungibilità da parte di mezzi di soccorso.



Spazi aperti a ridosso della cinta muraria



Relazione spaziale tra le aree in prossimità degli accessi a nord del nucleo storico ed il sistema viario esterno

3. Possibilità di localizzazione di aree a parcheggio per autovetture lungo il margine nord di via Duca degli Abruzzi per incentivare la fruizione degli accessi urbani sul versante settentrionale e permettere la sosta di mezzi di soccorso in caso di emergenza.

FINALITA'

- Assicurare la presenza di alternative spaziali e funzionali che garantiscono il funzionamento del sistema urbano anche nel caso di collasso di alcune delle sue componenti (concetto di "ridondanza")
- Rendere "permeabile" il nucleo urbano anche sul versante settentrionale al fine di incentivarne la percorrenza e la reintroduzione di funzioni di interesse pubblico.



Direzioni di permeabilità del nucleo storico da incentivare mediante la riqualificazione degli accessi posti sul versante settentrionale

MIGLIORAMENTO DEL
FUNZIONAMENTO DEL
SISTEMA URBANO IN
CASO DI SISMA

RIQUALIFICAZIONE
MORFOLOGICA E
FUNZIONALE DEL
SISTEMA URBANO

RIVITALIZZAZIONE
SOCIO-ECONOMICA

